BARBARIGO

SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO

LICEO CLASSICO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO MUSICALE

ISTITUTO TECNICO
ECONOMICO

TRADIZIONE
E FUTURO

2013

94° ANNO

BARBARIGO

magazine 2013

Editoriale Rettore	1
Tra tanti sogni ecco il GGB	2
Impegnarsi concretamente per gli altri	3
Bisogni speciali, persone speciali	4
Scambi internazionali	5 - 7
Medie	8
Istituto Tecnico Economico	9
Licei Classico e Scientifico	10 - 11
Liceo Musicale	12
Associazione Amici di don Floriano	13
Scuola d'arpa - Ensemble Floriana	14
Donazione della pala mariana	15
Gruppo teatrale Ombre di verità	16
Associazione Ex Allievi	18 - 19
Dalla Russia con amore e cultura	20 - 21
In memoria: maestri e amici	22
Associazione genitori Barbarigo	23
Flash	24 - 27
Diplomati esami 2013	28

Foto: archivio dell'Istituto Barbarigo; Studio Photolike di Radames Fiorotto (pagg. 1, 2, 18, 19, 29, 30); International Memories di Ingrid Gerrits (pag. 28).

Supplemento n° 1 al n° 46 della Difesa del popolo del 1 dicembre 2013
Direttore responsabile Guglielmo Frezza - Registrazione Tribunale di Padova del 15.6.1950 n° 37 - EEC editrice
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Padova

Istituto Barbarigo, scuola davvero smart

L'innovativa e riuscita votazione della componente genitori del consiglio d'istituto, realizzata prevalentemente on line, ha dato un segno di quello che al Barbarigo intendiamo con l'espressione "scuola smart": una scuola che vuole far esplodere al meglio le risorse personali di ogni studente per realizzarne il successo scolastico e formativo; e a questo fine utilizza tutte le vie – con particolare attenzione a quelle "digitali" – per rendere più veloci e facili i rapporti tra le persone (comprese le relazioni scuola-famiglia) e le funzionalità burocratiche, per sperimentare nuovi approcci didattici, per arricchire l'informazione sulle iniziative dell'Istituto e favorire la partecipazione delle diverse componenti scolastiche.

"Smart" allora nel senso di sveglio, abile, intelligente, brillante, dinamico, innovativo... Tutti aggettivi che la quotidianità mette alla prova, sia per la qualità del servizio reso dai diversi operatori scolastici (presidenza, docenti, segreteria e amministrazione, servizi vari) sia per lo stile con cui si lavora e ci si rapporta tra le persone. Un istituto giunto al 95° anno scolastico "deve" (e vuole!) immaginare e costruire il proprio presente e futuro con uno sguardo improntato alla fiducia e all'innovazione, non rivolto a un passato, certo glorioso, da ripetere tale e quale. Pur apprezzando la nostalgia affettuosa espressa da tanti ex allievi che ringrazio per la vicinanza e la stima, lo sguardo va proiettato in avanti, con un chiodo fisso, una domanda persistente: qual è il modo migliore per rispondere alle esigenze dei ragazzi d'oggi, immersi in un mondo in continuo cambiamento, globalizzato, "liquido"?

"Essere smart" allora è un mezzo, non il fine: ma un mezzo che va scoperto, utilizzato e incrementato per servire il fine, per favorire e accompagnare la crescita dei nostri studenti e studentesse, tutti e ciascuno.

Al primo posto l'attenzione e la cura alla persona – a ogni ragazzo/a "così com'è" – vero fine del nostro lavoro formativo: significa una didattica focalizzata sempre di più sull'apprendimento, su quello che lo studente effettivamente "riceve", elabora e fa proprio; lo stesso "Cantiere Persona", originale progetto di progressione personale, aiuta a delineare un percorso formativo comunitario "classe per classe" che favorisce la progressiva acquisizione di stili e valori. Le strategie concrete (dalla lavagna elettronica alle mille funzionalità di Didanet, dallo snellimento burocratico all'aumento di informazioni condivise, dall'insistenza sulla formazione linguistica al punto ascolto e counselling) servono a favorire la maturazione di "questi" ragazzi e ragazze, con il leale e generoso coinvolgimento delle famiglie.

Lungo l'anno scolastico vogliamo ribadire il desiderio e la volontà di crescere insieme, adulti e ragazzi, mettendo a frutto i talenti di ciascuno e quelli "originali" della nostra scuola (clima sereno, attenzione alla persona, scambi internazionali, musica…); di partecipare alla vita della nostra città e del territorio, cogliendo le opportunità che Padova ci offre, anche in proiezione europea e mondiale; di sentirci parte viva della nostra Chiesa diocesana e della Chiesa universale, ringiovanita dal sorriso e dalla freschezza di fede di papa Francesco (un Papa davvero "smart!") che già dà appuntamento a tutte le scuole per sabato 10 maggio 2014 a Roma. Per ricordare a tutti quant'è importante la scuola per il bene comune, per lo sviluppo autentico di un Paese!

don Cesare Contarini

Tra tanti sogni ecco il GGB

(Gruppo Giovani Barbarigo)

Con circa 250 giovani davanti non puoi fare a meno di sognare, progettare e soprattutto sperare. Proprio questo mi è accaduto il 12 settembre, all'inizio del mio quarto anno di servizio pastorale al Barbarigo, incontrando gli studenti già conosciuti negli anni precedenti e i volti dei nuovi arrivati.

Vi racconto allora quali sono alcuni dei miei sogni sul Barbarigo… Sogno una scuola che sappia attingere sempre più ai valori dell'umanesimo per creare e trasmettere cultura; una scuola che sia palestra di civiltà e di cittadinanza responsabile; una scuola che sia "laboratorio" non solo di idee ma anche e soprattutto di fede: una fede capace di dialogare con la ragione e con la scienza, che sproni a cercare, per arrivare a scoprire in Gesù l'autentico volto di Dio e, dunque, l'autentico volto dell'uomo. Una scuola che, proprio perché cristianamente ispirata, è aperta al mondo e sul mondo, secondo le indicazioni che il Concilio Vaticano II ci ha regalato nella Gaudium et spes. Da questi sogni nascono i progetti che vanno ad integrare la proposta formativa dell'Istituto e che trovano nel "Cantiere persona" il punto di raccordo. Tra questi progetti uno in particolare mi continua a girare per la mente: poter iniziare l'esperienza di un gruppo giovani che trovi casa al Barbarigo e renda presente il passato, non così remoto, di un faro culturale e spirituale che il Collegio Vescovile ha rappresentato per Padova e la nostra diocesi.

Sogni e progetti accompagnati da alcune speranze: accenno solo a qualcuna. Che continuino ad esserci sempre più famiglie che scelgono il Barbarigo per quello che esso costitutivamente è: scuola della persona, scuola cattolica e diocesana, paritaria, radicata nel territorio ma aperta al mondo e, abbracciando il suo progetto educativo, collaborino fattivamente con i docenti per il bene dei figli.

Che la Comunità diocesana, nelle sue varie espressioni, continui a credere in questa opera educativa quale strumento prezioso di formazione umana e di evangelizzazione della persona e della cultura. Che gli studenti siano felici di far parte del Barbarigo e si approprino con consapevolezza dello stile di questa comunità educativa posta dalla Chiesa di Padova al loro servizio e ci mettano passione, grinta e gusto per rendere la nostra scuola sempre più "smart", per riprendere lo slogan che il rettore ha scelto per questo nuovo anno.

Sono certo che questi sogni, questi progetti e queste speranze non sono fantascientifici, perché, nella preghiera, li affido allo Spirito Santo che con noi continua a scrivere pagine stupende di Vangelo.

don Lorenzo Celi

Impegnarsi concretamente per gli altri

Il Barbarigo, grazie in primo luogo all'impegno dei docenti coordinati dalla professoressa Carla Zotti, continua a ospitare iniziative benefiche e associazioni di volontariato, dando agli studenti la possibilità di conoscere e di impegnarsi nel sociale. Sabato 17 novembre 2012 i ragazzi di terza e quarta superiore hanno incontrato Caterina Simonsen, ex alunna affetta da una grave malattia rara, e Romano Lovison dell'associazione "Occhi dolci", che sostiene alcuni ospedali oculistici in Etiopia. Successivamente alcuni alunni hanno fatto conoscere ai compagni di scuola l'associazione "Occhi Dolci", durante l'intervallo in quattro postazioni sotto il porticato dell'Istituto, promuovendo l'acquisto del miele della cooperativa "Reticolato", centro di inserimento al lavoro per disabili. Il 1° dicembre 2012 è stata la volta delle classi dell'ultimo anno delle superiori, che hanno potuto incontrare le associazioni "Per una Nuova Vita" (donazioni), "CIN Centro Iniziative Nuove" (tossicodipendenza), "Melograno" e "Dottor Clown" (animazione minori). «La partecipazione dei ragazzi è stata esemplare – ha detto la professoressa Zotti al termine delle iniziative – e molti di loro hanno confermato di voler continuare a impegnarsi nel sociale anche in futuro».

Donare il sangue: un atto responsabilità

Sono 23 gli studenti del Barbarigo che quest'anno si sono resi disponibili a donare il sangue. Otto di loro hanno fatto anche il test per divenire donatori di midollo. I ragazzi si sono recati durante l'orario di lezione al centro trasfusionale dell'Ospedale ai Colli, i giorni 21 e 25 ottobre e 8 novembre 2013, accompagnati dai professori Carla Zotti, Antonio Da Re e Giovanni Scorzon. La speranza è che molti continuino: donare il sangue è sempre un atto di responsabilità e di generosità e in quanto tale è sempre bello e appagante.

Correndo con Caterina

«Nel 2009 mi è stata diagnosticata una malattia genetica rara, chiamata "deficit di alfa-1 antitripsina"», racconta Caterina Simonsen, 24 anni, diplomata al Liceo Scientifico del Barbarigo. La malattia colpisce il fegato e i polmoni e obbliga a fare 7 – 9 aerosol al giorno, oltre a un altro trattamento che dura dalle 3 alle 6 ore al giorno. Eppure Caterina non ha perso il sorriso e nella sua condizione si è messa in testa di correre una maratona!
L'obiettivo è di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della ricerca per le malattie rare, ed è anche per questo che è venuta ad incontrare i ragazzi del Barbarigo. Il risultato è che diversi docenti e studenti hanno deciso di accompagnare Caterina durante un percorso di cinque chilometri nel corso dell'annuale Maratona di Sant'Antonio, lo scorso 21 aprile. Una giornata all'insegna dell'amicizia e dell'allegria, per sensibilizzare sempre più persone sull'importanza di sostenere la ricerca, in particolare sulle malattie rare.

SCUOLA INCLUSIVA

Bisogni speciali, persone speciali: tutti e ciascuno

Attenzione e cura della persona, di ogni ragazzo/a "così com'è": questo è il *must*, la caratteristica fondamentale della scuola cattolica. E così anche la recente normativa ministeriale sui Bes (bisogni educativi speciali) è compresa e applicata al Barbarigo in quest'ottica.

In ogni indirizzo di studio, sia alle medie sia alle superiori, ci sono situazioni che rientrano nei Bes, per Dsa (disturbi specifici di apprendimento) o altri motivi. Come rispondere alle esigenze poste dai bisogni speciali?

Primo principio è che ogni ragazzo è unico, chiamato a diventare se stesso, in assoluta originalità. Non è un bisogno speciale ma una persona in crescita, alla scoperta dei propri talenti e limiti. Le aree di difficoltà vengono dunque considerate ma non enfatizzate, nella logica di far crescere abilità e competenze "possibili": è assurdo esonerare da una prova (ad esempio, di lingua straniera) solo perché la legge lo consentirebbe… se lo studente è in grado di procedere verso quel traguardo, è tutto di guadagnato per lui, sia per i contenuti acquisiti sia per il metodo (la scuola insegna per la vita).

Altro impegno comune qui al Barbarigo: maturare un clima favorevole alla comprensione dei bisogni speciali, avvertendo che tutti siamo un po' (o tanto) speciali, tutti abbiamo qualche tratto "diversamente abile". Agli studenti si cerca di spiegare, con le debite attenzioni di privacy, le differenti strumentazioni concesse e le inevitabili difformità nelle valutazioni; ai genitori si chiede di "aiutare ad aiutare", spiegando ai figli che le differenze non sono preferenze e va maturata una sensibilità di accoglienza e aiuto reciproco; i docenti curano, in diversi modi, una specifica formazione (anche grazie alla Fidae, che ha organizzato una "rete" di scuole dedicata ai Bes).

Con l'obiettivo di rendere la scuola davvero inclusiva, si è delineato questo percorso: si chiede alle famiglie di "documentare" entro i primi giorni di ottobre difficoltà o disturbi; se i docenti avvertono qualche aspetto problematico, si parla con i genitori per capire la situazione e il percorso formativo precedente. Poi gli insegnanti si confrontano per la stesura del PDP (piano didattico personalizzato) su apposito modulo costruito al Barbarigo; quindi, entro fine novembre, si firma il patto scuola-famiglia-studente, con gli impegni di ciascuno al fine di perseguire il successo scolastico e formativo del ragazzo interessato, di ogni studente.

E dopo? Dopo viene la scommessa… affidata alla fragilità di tanti (giovani) interpreti. Ma la scommessa ha una posta importante: rendere speciale ogni giorno di scuola. Rendere speciale la vita.

Scambi internazionali, con novità

ITE: Willkommen Austria!

Anche nel 2013 sono venuti a trovarci gli amici dello Stiftsgymnasium di St. Paul, una bellissima scuola benedettina in Carinzia, Austria, che si sono fermati dal 18 al 22 febbraio. I ragazzi austriaci hanno detto di essersi trovati bene, in particolare con le famiglie dei nostri alunni che li hanno ospitati durante il soggiorno. Uno dei pochi aspetti negativi ha riguardato il clima: desiderosi di sole italiano, hanno trovato freddo e neve! La vista è stata molto apprezzata anche dal punto di vista formativo: i ragazzi carinziani hanno infatti avuto la possibilità di frequentare le lezioni assieme ai colleghi padovani, misurandosi anche con materie e sistemi di insegnamento inusuali per loro.

Un'amicizia nuova in Ungheria

È sempre importante conoscere e confrontarsi con altre esperienze, anche a livello internazionale: è stata quindi particolarmente gradita la visita di András Ujházy, preside della scuola cattolica di Piliscsaba in Ungheria, e di Otilia Bednarik, docente di italiano presso lo stesso istituto. L'incontro ha fatto seguito alla visita in Ungheria da parte di una delegazione del Barbarigo (preside e professoressa Battan), che si è svolta a novembre 2012. L'istituto ungherese l'anno scorso è stato intitolato proprio a Sant'Antonio di Padova: di qui l'interessamento a trovare contatti proprio nella città del Santo. L'istituto di Piliscsaba ospita circa 500 alunni dai 6 ai 18 anni, ed è molto rinomato nel suo territorio.

Del resto tutta la scuola cattolica è molto apprezzata e valorizzata in Ungheria, anche dal punto di vista del sostegno da parte dello stato. Una realtà purtroppo molto lontana da quella del nostro paese, dove la parità scolastica spesso rimane quasi completamente sulla carta.

Ringraziando per l'ospitalità, gli amici ungheresi hanno riferito di aver molto apprezzato il nostro Istituto, sia per la bellezza dei luoghi che per la serietà dell'insegnamento e la preparazione dei ragazzi. Iniziative potranno nascere in futuro, a cominciare dalla collaborazione e dallo scambio di buone prassi in ambito educativo, in particolare lo scambio internazionale del liceo musicale nel 2014. Una relazione strategica visti anche gli ottimi rapporti economici tra il nostro territorio e l'Ungheria, dove la cultura e la lingua italiana sono particolarmente apprezzate.

LICEI CLASSICO E SCIENTIFICO

Liceo Classico famosi in Norvegia

Gli scambi internazionali con istituti partner (non mere gite di istruzione) sono ormai una tradizione per il Barbarigo, membro del circuito internazionale di scuole d'eccellenza Elos. Le visite rappresentano il culmine di un percorso che dura tutto l'anno scolastico, e che comprende lo studio approfondito della lingua inglese e della storia e della cultura paese che si andrà a visitare, oltre al contatto con gli studenti e gli insegnanti della scuola partner, spesso stabilendo relazioni e amicizie destinate a durare. Anche nell'anno 2012/13 i ragazzi della 2° Classico si sono gemellati con i coetanei norvegesi di Askim: giorni splendidi trascorsi tra studio, sport e attività ricreative e culturali. Presenti anche i ragazzi di altri quattro paesi: Olanda, Spagna, Slovenia e Ungheria. Il programma della settimana prevedeva lavoro di gruppo (gruppi misti, lingua veicolare inglese), una giornata a Oslo, la visita a una centrale idroelettrica (l'acqua lì non manca...), una giornata sulla neve per provare lo sci di fondo – molto popolare in Norvegia – e un torneo di pallavolo, dove la nostra squadra si è piazzata al primo posto per il terzo anno consecutivo!

Hoppet inn i kulturen

Italieneren Alberto satte ingen grenser under utvekslingen

De fleste elevene kom seg helskinnet igjennom en uke med utveksling. Andre derimot falt bokstavelig talt for kulturen.

ITALIENER SATTE UTFOR: Alberto Santin tryktet ikke Kjelsåskollen og hoppet uten å falle.

Alberto Santin ritratto da un giornale norvegese mentre prova il salto dal trampolino. Basso ma… sempre un trampolino!

Ritrovarsi a Padova

Poi è arrivato il momento di accogliere gli amici olandesi e norvegesi, che sono stati a Padova dal 19 al 25 aprile. Il programma: una serie di attività svolte usando l'inglese come lingua di lavoro, tra cui la presentazione reciproca dei rispettivi istituti e le visite a Padova, Verona e Venezia. Spazio anche per il workshop "creazione di un mosaico" (a cura dell'Unione Provinciale Artigiani) e per lo sport, con i tornei interscolastici di pallavolo, pallacanestro e calcetto. Mercoledì 25 aprile la cena conclusiva, con i ragazzi italiani, olandesi, norvegesi riuniti insieme: una festa, tanti saluti e arrivederci sulle strade della vita!

Due amici dalla Scandinavia

Per la prima volta, oltre agli scambi internazionali Elos compiuti dalle singole classi, sono stati nostri ospiti due amici provenienti da un altro paese. I norvegesi Martin e Mona sono stati per una settimana con noi, sfruttando anche i corsi del Barbarigo in lingua inglese (come geografia a livello sperimentale). Durante la loro permanenza sono stati ospitati dalle famiglie di Giovanni Tessaro e Giovanna Ghinello, i quali poi a loro volta li hanno seguiti in Norvegia per una gradita settimana di scambio.

Liceo Scientifico in Olanda viaggiare per crescere

Ogni viaggio cambia inevitabilmente l'animo di chi lo compie. Profondamente. Se poi i viaggiatori sono ventuno studenti della IV Liceo Scientifico, partiti alla volta dell'Olanda nell'ambito dello scambio internazionale Elos, la rivoluzione dei cuori è inevitabile. Accompagnati dai docenti Silvia Peron e Dino Gasparoni, siamo partiti per la nostra avventura settimanale, dal 3 al 9 febbraio, mentre un pallido sole domenicale illuminava l'aeroporto di Venezia.

Tutta la classe ha partecipato con interesse e coinvolgimento alle attività proposte. I partner olandesi hanno organizzato workshop durante i quali abbiamo avuto la possibilità di esprimere le nostre doti artistiche, realizzando dipinti ispirati ad artisti del calibro di Van Gogh e Rembrandt.

La prima sera siamo stati coinvolti in un'avvincente e "spaventosa" caccia al tesoro nel bosco, con tanto di mostri e zombie, interpretati dagli studenti olandesi dell'ultimo anno e da qualche docente burlone; la crescita interiore di un viaggiatore passa anche attraverso esperienze degne di un film di Dario Argento.

I nostri amici olandesi pensavano di intimorirci e di farci vacillare nella gara di dibattito del giorno dopo, ma così non è stato: con grande soddisfazione per il terzo anno consecutivo i gruppi italiani si sono fatti valere, arrivando alla fase finale con ben due squadre e vincendo il primo premio dopo aver affrontato temi di attualità come l'eutanasia e la clonazione; questa vittoria ci ha resi orgogliosi delle capacità di esprimerci in lingua straniera nonostante i timori iniziali.

Ma la nostra permanenza tra i "Crazy Dutch People" non ha visto gli italiani cimentarsi solo nelle arti e nell'oratoria: siamo riusciti a offrire a tutti la tipica simpatia italiana anche nel "talent show", durante il quale una sceltissima e preparatissima rappresentanza maschile della classe si è cimentata nel canto dell'inno di Mameli. Pubblico in piedi e applauso sincero a fine performance. Gran finale con la giornata ad Amsterdam, visitando il museo di Van Gogh e il Rijksmuseum.

L'esperienza ci ha arricchiti tanto dal punto di vista culturale quanto da quello umano: abbiamo avuto la possibilità di stringere amicizia con persone di altre nazionalità e di essere accolti con calore dalle famiglie, tanto che alla partenza alcuni di noi – e anche di loro – non hanno trattenuto le lacrime.

Ultimo ma non meno importante: la squadra del Barbarigo ha vinto il torneo di pallavolo tra le squadre degli 8 paesi partecipanti!

Gli studenti della IV Liceo Scientifico 2012/13

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Un anno super!

Teatro di qualità e... risate

Il laboratorio di teatro delle Scuole Medie ha presentato lo scorso 12 aprile Libri in scena, uno spettacolo teatrale in otto parti. I ragazzi hanno conquistato il pubblico con il loro impegno e la loro simpatia. Adattamento e regia della professoressa Mariantonia Colonna Preti, che ha saputo trasmettere a tutti l'entusiasmo e la determinazione per portare avanti il progetto.

Giornata speciale insieme ad Antonio

Venerdì 20 settembre le tre classi della Scuola media hanno vissuto una giornata davvero speciale, accompagnati dall'animatore spirituale don Lorenzo e da alcune professoresse, a Camposampiero presso i Santuari Antoniani, per conoscere da vicino sant'Antonio e la sua storia.
Al loro arrivo sono stati accolti dal simpaticissimo fra Fabio che li ha guidati alla scoperta delle splendide sculture del maestro Sandrin, che non solo abbelliscono il luogo ma rappresentano un vero itinerario di catechesi "plastica", tutta costruita sul parallelo fra i momenti salienti della vita di Antonio e il Vangelo di Gesù. La sorpresa più grande per i ragazzi è stata l'ultima scultura che riproduce l'evento della Pentecoste, attraverso i simboli dello Spirito: tra questi il vento che sfoglia il libro della vita nelle cui pagine si legge la storia di alcuni santi francescani (Francesco, Chiara, Antonio, Luca Belludi, Massimiliano Kolbe) e poi tante pagine ancora da riempire… non è stato difficile per i ragazzi cogliere l'invito a riempire quelle pagine con la propria storia!
Molto intenso è stato il momento della s. Messa a cui hanno partecipato anche don Floriano e don Alberto, giunti coraggiosamente in macchina da Padova.
Non poteva poi mancare una bella partita a calcio per i ragazzi e una piacevole passeggiata per le ragazze, ottimi antipasti in attesa che un cuoco d'eccezione preparasse una deliziosa pasta con la pummarò gradita a tutti…
Il tempo è trascorso troppo in fretta, ma è stato sufficiente perché i ragazzi si conoscessero meglio anche se appartenenti a classi diverse, trascorressero un giorno di scuola speciale e si lasciassero avvicinare dall'esperienza straordinaria di Fernando da Lisbona, diventato sant'Antonio di Padova, onorato in tutto il mondo… Chissà che non dimentichino anche quel grande libro sfogliato dal vento dello Spirito e cresca in loro il desiderio di scriverlo con la loro vita!

Esperimenti scolastici

L'aria occupa uno spazio? Di cosa è composto il terreno, e come distinguere tra le varie tipologie, più o meno adatte all'agricoltura? Come funziona l'elettromagnetismo? Rispondere è più semplice se lo si verifica in prima persona: per questo i ragazzi del Barbarigo nei laboratorio sono di casa! L'insegnamento delle scienze è strategico per la maturazione dello spirito critico, per questo fin dalle Medie ai ragazzi viene trasmesso il gusto di sperimentare quello che c'è scritto nei libri, tramite una serie di semplici ma efficaci attività di laboratorio.

Sicurezza, scuola di vita

"Sicurezza oggi: dalla scuola al mondo del lavoro per studenti della secondaria di secondo grado". È questo il titolo del progetto promosso da Forema Padova, l'ente di formazione della Confindustria di Padova a cui hanno partecipato le classi III e V dell'Istituto Tecnico Economico.

Tutti gli studenti hanno fatto la formazione di base sulla sicurezza sul lavoro per 8 ore con un esperto, ricevendo inoltre una testimonianza da lavoratori che hanno subito gravi infortuni invalidanti.

Un gruppo di 16 ragazzi (di entrambe le classi coinvolte) ha inoltre costituito una "squadra" di lavoro, con l'obiettivo di realizzare un progetto per far conoscere e diffondere la cultura sulla sicurezza. Il gruppo ha lavorato con un coach aziendale per tre ore, con lo scopo di capire come si realizza un progetto, poi tutti hanno collaborato per la realizzazione di un prodotto finale: un gioco elettronico. In pratica una serie di quiz in sequenza, sullo stile di quelli che si vedono in televisione: se si risponde correttamente si va avanti, altrimenti si torna al punto di partenza. È questo il modo ideato dagli studenti del Barbarigo per trasmettere ai propri coetanei le nozioni base della sicurezza.

In seguito sono state effettuate due visite aziendali per vedere le "buone pratiche" in azienda per la tutela del lavoro. Il prodotto è stato inviato il 24 aprile per la valutazione di una commissione. Il percorso è stato concluso dall'attività di *Peer Learning*, che consiste nel far conoscere il prodotto in alcune classi, e da un evento finale.

Per una cultura finanziaria

Al fine di contribuire alla promozione di una cultura bancaria e finanziaria che favorisca scelte sempre più consapevoli da parte dei cittadini e delle famiglie, il Barbarigo ha aderito al programma di educazione economica e finanziaria "Informati", ideato e condotto da Unicredit, una delle più grandi banche italiane ed europee. Il programma, realizzato attraverso incontri privi di finalità commerciale, è stato caratterizzato da contenuti e stile di linguaggio semplice, chiaro e adeguato ai bisogni conoscitivi e alle tipiche caratteristiche dei destinatari. I contenuti sono stati organizzati secondo moduli predefiniti, le cui specificità sono state identificate sulla scorta delle più efficaci esperienze del passato, adattati alle esigenze didattiche attuali. Gli alunni delle classi III e V Istituto Tecnico Economico e Commerciale hanno partecipato ad alcune proposte formative finalizzate ad accrescere la cultura sulle cause e sui rischi associati al fenomeno del sovraindebitamento, oltre a fornire importanti nozioni di base dell'attività bancaria e dei principali prodotti bancari di interesse per le imprese.

Nello specifico i corsi hanno riguardato l'accesso on-line ai servizi bancari (III ITE, 23 gennaio), l'accesso al credito (V ITC, 6 febbraio), le logiche di finanziamento e i principi di finanza aziendale (V ITC, 25-26 gennaio). L'esperienza è stata molto positiva, e ha visto interagire i ragazzi con i formatori, che hanno saputo coinvolgerli in discorsi di alta finanza!

Sant'Egidio per la pace in Mozambico

Il 30 aprile, nello Studio Teologico del Santo, la classe V ginnasio, i rappresentanti di classe del Barbarigo e di numerose scuole superiori di Padova hanno partecipato all'incontro sulla ventennale pace del Mozambico, promosso dalla Comunità Sant'Egidio. Due responsabili hanno illustrato ai presenti la lunga storia della comunità, esortando tutti noi a prendere parte alle loro numerose attività di volontariato. Hanno poi proiettato delle illustrazioni e delle fotografie dell'epoca, rappresentanti le trattative di pace di questo Paese africano, trattative che si sono svolte a Roma e hanno avuto successo grazie alla mediazione della comunità Sant'Egidio. Tutto il pubblico ha seguito con attenzione la travagliata storia della Nazione mozambicana e dall'ancora più travagliata trattativa per arrivare alla rappacificazione delle due fazioni opposte, pace ormai necessaria per la sopravvivenza dell'intera popolazione del Mozambico.

Pietro Bologna

A scuola di Costituzione

Conoscere i propri diritti e doveri, assieme alle istituzioni dello Stato, è il lasciapassare per diventare cittadini più consapevoli: nell'ambito della *Fiera delle parole*, mercoledì 9 ottobre 2013 i nostri ragazzi hanno partecipato all'incontro sulla Costituzione con il giudice di Cassazione Domenico Gallo.

Progetto “che piacere”: la vita non è un gioco

Mercoledì 13 marzo 2013 noi della 2° scientifico, armati di biglietto dell’autobus e cappotto, siamo usciti da scuola, accompagnati da due dei nostri professori. Destinazione: l’Istituto Scalcerle, per portare a termine il progetto “Che piacere”, che vuole spiegare ai ragazzi i rischi e i danni dell’alcol. Già si prospettava un’uscita come tante altre, magari anche un po’ noiosa, invece, contro ogni nostra previsione, questo progetto ci ha sorpreso. Non c’era nessuno specialista o studioso pronto ad elencare i pro e i contro del bere. Ad accoglierci, infatti, sono stati un attore e due cantanti rap chiamati “Massima Tackenza”. Lo spettacolo, incredibilmente divertente e ironico, narrava la storia di un ragazzo di nome Galileo e del suo nuovo amico, ricco ed estroverso. Entrambi giovani, entrambi alla ricerca della felicità e della spensieratezza, sono caduti facilmente nella rete dell’alcol. E da qui il passo è breve. Galileo, con dei genitori apprensivi e forse anche un po’ irritanti, è costretto a rimanere a casa a studiare per aver preso un quattro in matematica. Ma quello stesso giorno il suo amico, a cui la famiglia lascia totale libertà, esce in moto, completamente ubriaco e muore. È una storia che non ha niente di astratto o distante da noi, ma che, al contrario, è molto diffusa ai giorni nostri. Una delle classiche vicende che si sentono al telegiornale.

Forse è proprio la veridicità e la banalità dello spettacolo ad averci colpito, forse è il modo estremamente semplice e quasi ironico con cui viene trattato l’argomento, ma tutti noi siamo rimasti sbalorditi al termine della rappresentazione. Ci eravamo aspettati tutt’altro da questa uscita e certamente non uno spettacolo del genere, che tuttavia insegna molto di più di qualsiasi discussione. Coloro che hanno ideato questo progetto hanno, infatti, colpito nel segno o almeno si sono avvicinati notevolmente all’obbiettivo: far conoscere ai giovani i rischi dell’alcol e renderli consapevoli delle loro azioni.

Federica Vanzani

Artisti di classe!

Complimenti ai ragazzi della 4° Scientifico e della 2° Classico, che si sono classificati terzi all’edizione 2013 del Premio Manuzio.

La rassegna viene organizzata ogni anno dall’Unione Artigiani di Padova, per premiare la creatività e l’abilità degli studenti delle scuole della provincia di Padova.

Il piazzamento è stato ottenuto presentando in gara i mosaici prodotti nel corso del laboratorio al quale hanno partecipato anche i ragazzi olandesi e norvegesi ospiti del Barbarigo durante la settimana degli scambi Elos svolti in aprile.

Una novità assoluta quella dell’internazionalità che, assieme alla qualità artistica dei manufatti, sembra essere stata molto apprezzata dalla giuria di Confartigianato.

Un saggio stellare

I giovani musicisti del Barbarigo crescono: nel saggio conclusivo dello scorso anno scolastico, tenutosi il 31 maggio 2013, si sono infatti ammirate performance davvero notevoli, sia per abilità tecnica che per espressività, nel contesto di un livello generalmente molto alto. Gli allievi hanno potuto sbizzarrirsi nelle loro specialità: dalla lirica alla musica sinfonica, dai brani strumentali al musical.
Tutti bravissimi, studenti e insegnanti!

Premiata l'eccellenza musicale

Premiato anche il Barbarigo al Gran Galà del XIV Concorso internazionale "Arte musicale e Talento", la rassegna organizzata dall'Associazione Docenti Musicisti di Vicenza in collaborazione con l'amministrazione comunale di Montecchio Maggiore e la Regione Veneto. Al Liceo Musicale è stato infatti assegnato – nel corso della cerimonia tenutasi il 6 luglio 2013 al Castello di Romeo a Montecchio Maggiore – il 2° premio per le scuole di secondo grado. Presenti il rettore don Cesare Contarini e mons. Floriano Riondato, con una rappresentanza di studenti e genitori. Tra i premiati individuali, primo posto tra i pianisti per l'ex allievo Andrea Azzolini, diplomato al Liceo Scientifico del Barbarigo nel 2012 e ora studente al Conservatorio di Mosca. Tanti partecipanti dall'Italia, ma anche da Svizzera, Austria, Germania, Russia, Giappone, Spagna, Georgia, Corea e Polonia.

Il Barbarigo all'opera, seconda edizione

Una rassegna di lezioni-concerto pensate per dare a tutti – giovani e adulti, esperti e neofiti – l'occasione di apprezzare dal vivo il bel canto: questo è "Il Barbarigo all'opera", nato nel 2012 dalla collaborazione tra il Barbarigo e l'Inner Wheel e giunto quest'anno alla sua seconda edizione, sempre sotto la direzione della musicista Giulia Vazzoler. La formula prevede che ogni concerto sia dedicato a un tema particolare; i brani vengono eseguiti da giovani ma già affermati musicisti che provvedono anche a "spiegarli", in modo da permettere a tutti di poterli gustare a pieno. Quest'anno la rassegna si è articolata in un ciclo di quattro concerti tra il 15 gennaio e il 27 aprile che, oltre a registrare un buon successo di pubblico, hanno anche rappresentato per gli studenti del Liceo Musicale un'ottima opportunità per approfondire la storia e la teoria della musica.

Preziosa opportunità per incontrare la musica

Compie un anno l’associazione “Amici di don Floriano”, nata per favorire la diffusione della cultura musicale di qualità presso grandi e piccini. Anche quest’anno sono disponibili corsi musicali per vari strumenti: dall’arpa al contrabbasso, dal corno alla chitarra, classica ed elettrica, con in più la novità del coro giovanile. Per i più piccoli si segnalano il coro della voci bianche e il corso di propedeutica musicale, nato per dare un’educazione musicale e ritmica di base ai bambini dai tre anni in su. Per chi lo desidera c’è anche la possibilità di noleggiare gli strumenti direttamente presso l’associazione e di iscriversi in corso d’anno.

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI:
Associazione Musicale e culturale “Amici di Don Floriano”
Tel. 346.6973949

(Buona) musica per crescere meglio e felici

Lo dimostrano ormai numerosi studi: l’ascolto e la pratica musicale fin dalla tenera età aiutano i bambini a sviluppare le capacità di apprendimento e di ragionamento. Proprio sul tema de “L’importanza della musica per una crescita armoniosa” le associazioni musicali "Mario Voltolina" e “Amici di Don Floriano”, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Padova, hanno organizzato il 18 gennaio 2013 un convegno-concerto aperto al pubblico. Con l’iniziativa si è anche voluto risvegliare interesse per l’insegnamento la musica, troppe volte pensata come attività elitaria, oppure bistrattata e declassata nei programmi di studio, quando non del tutto cancellata. L’evento è stato coordinato da Amarilli Voltolina, organista di fama internazionale e docente presso il Conservatorio “A. Pedrollo” di Vicenza, e ha visto l’intervento di Stefano Da Ros, dirigente scolastico, Caterina Ravenna, musicoterapeuta ed esperta in educazione musicale, Giovanna Ferrari, esperta in difficoltà di apprendimento e in musicoterapia, e Saida Puppoli, attrice e conduttrice di laboratori teatrali.

Danza e anoressia

Il mondo della danza è affascinante e insidioso, ammirato, idealizzato, eppure forse ancora poco conosciuto. Maria Francesca Garritano, ex ballerina solista del corpo di ballo della Scala, ha scelto di raccontare la sua esperienza nel libro “La verità, vi prego, sulla danza”, che è stato presentato al piano nobile dell'Istituto Barbarigo il 5 ottobre 2013. Nel libro l'autrice, che si firma Mary Garret, tratta argomenti spinosi come l'anoressia e racconta le sue emozioni e delusioni, nella consapevolezza che l'arte è soprattutto vita, una passione che non può dimenticare la sua profonda umanità.

SCUOLA D'ARPA – ENSEMBLE FLORIANA

Venti anni festeggiati alla grande!

Grande festa l'11 maggio, nel teatro della Facoltà Teologica del Triveneto, per i 20 anni della scuola di arpa del Barbarigo. Una realtà nata dall'intuizione di don Floriano Riondato, storico decano e da più di mezzo secolo infaticabile animatore culturale e musicale dell'Istituto, realizzata grazie all'opera della docente Maria Chiara Bassi che, assieme alle sue ragazze, in questi anni ha fatto del Barbarigo un centro rinomato per lo studio dell'arpa. Basti pensare che dal 1997 l'Istituto ha ospitato dieci edizioni della rassegna "Giovani arpisti", organizzata dalla professoressa Bassi e dalla ditta Salvi, che ha portato in via Rogati più di cento strumentiste da tutto il Triveneto.

Dalla scuola nel 2000 è nato l'Ensemble Floriana, una delle orchestre d'arpe più importanti in Europa, che ha tenuto numerosi concerti e ha partecipato a concorsi, scambi, manifestazioni culturali e tournée in Italia, Spagna, Belgio, Olanda e nel Principato di Monaco. L'originalità della formazione – fino a 25 arpe – ha suscitato l'interesse di compositori come Tarcisio Battisti, Alessandro Toffolo e Alessandro Kirschner, che per essa hanno scritto numerosi arrangiamenti inediti.

«Tra le soddisfazioni maggiori cito l'invito di Claudio Scimone al Veneto festival e l'esibizione all'auditorium di Montecarlo di fronte a oltre duemila persone, tra cui il principe Alberto – racconta la Bassi – Ma grande gioia ci hanno dato anche momenti più intimi, come la giornata con i piccoli pazienti della Città della speranza e il concerto per gli alpini nella rocca Meli Lupi a Soragna, per raccogliere fondi per la Lunigiana».

In occasione della festa è stato anche presentato un bellissimo libro illustrato, che raccoglie in 150 pagine questi anni di arpa al Barbarigo.

Il programma della serata, aperta dall'assessore Claudio Piron, ha compreso omaggi per i centenari di Verdi e Britten e brani in prima assoluta. Alla presenza di tutte le allieve che negli anni si sono accostate allo studio di questo strumento sono stati inoltre omaggiati, con fusioni in vetro realizzate per l'evento dall'artista aponense Ione Suardi, i rappresentanti degli enti e delle associazioni culturali e benefiche con cui la scuola ha collaborato. Tra questi Luigi Zanesco, fondatore della Città della Speranza, Diofebo Meli Lupi, principe di Soragna, Angelo Di Mola, presidente di Andi Emilia Romagna, Denis Catenazzi, maestro della Schola Cantorum di Cortina, e Graziella Gavezotti, presidente Edenred Europa.

Gli ultimi concerti

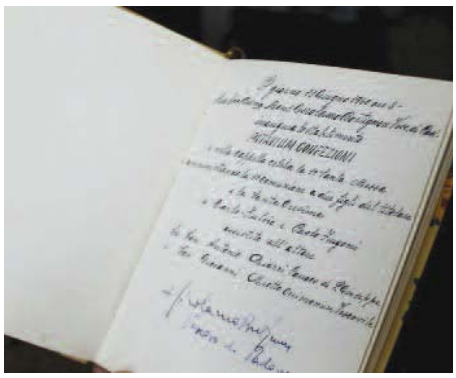
- Maserà di Padova, Chiesa della Natività 22/12/2012
- Cortina, Basilica Santi Filippo e Giacomo 2/03/2013
- Padova, Liviano, Sala dei Giganti 8/03/2013

ALTARE E PALA MARIANA DONATI AL BARBARIGO

Il sorriso della Vergine sul nostro lavoro

13 maggio 2013: quale periodo migliore del mese della Madonna per inaugurare il nuovo altare mariano, dono della famiglia Frugoni? Un'opera splendida, con in più un piccolo mistero sulla sua origine. Il dipinto è stato collocato nell'antipresidenza, al piano nobile dell'Istituto.

Dopo il saluto del rettore, che ha ringraziato i Frugoni a nome del Barbarigo, Andrea Nante, direttore del Museo diocesano di Padova, ha illustrato le caratteristiche del dipinto formulando anche un'ipotesi sull'origine: per le caratteristiche artistiche e la consistenza dei colori, potrebbe trattarsi di un'opera della scuola veneta della prima metà del '700.



Dal materiale utilizzato si può desumere che l'altare sia stato fin dall'inizio destinato alla devozione domestica; il dipinto invece potrebbe essere precedente, e solo in un secondo momento adattato all'arredo ligneo, come si può dedurre dal fatto che alcune figure di angioletti appaiano tagliate dalla cornice. L'opera potrebbe quindi venire da una cappella gentilizia o da una chiesa; un percorso che in futuro verrà studiato con maggiore approfondimento: quello che al momento risulta evidente è il pregio dell'opera, dovuta quasi certamente alla mano felice di un artista non oscuro.

Il dono proviene dalla cappella della fabbrica della Patavium confezioni del commendatore Mario Frugoni, attiva a Padova in via Monte Cengio (presso l'attuale supermercato) dall'11 giugno 1960, quando fu inaugurata dal vescovo Girolamo Bortignon, al 1966, anno in cui il complesso produttivo fu trasferito a Carrara Santo Stefano. «La mia famiglia è sempre stata legatissima al Barbarigo, che tutti noi quattro fratelli abbiamo frequentato – ha detto Filippo Frugoni – Il nostro è un gesto di riconoscenza verso chi ci ha educati, nella convinzione di interpretare anche quella che sarebbe stata la volontà dei nostri genitori».

«Per noi era molto importante che non si perdesse la funzione spirituale dell'altare, presso il quale io e i miei fratelli ci siamo comunicati e cresimati» ha aggiunto Paolo Frugoni, anche lui presente alla cerimonia.

Un bel gesto di sensibilità e di filantropia culturale, che rende accessibile alla comunità un bene un tempo privato.

COMPAGNIA
Ombre di Verità

Ed è già "Piazzetta dei Leoni"

Nessuno forse lo immaginava nel 2007, quando in seno al Club Lobacevskij, il circolo culturale e artistico del Barbarigo, si iniziò a pensare al teatro come a un mezzo per divulgare concetti scientifici presso un pubblico più vasto. Studiare e stare insieme in modo diverso e creativo: sono nati così al Barbarigo i primi lavori teatrali ("La velocità della luce", "Einstein…la vita di un genio" e "Pirandellianamente Galileo, con un pizzico di Brecht e un po' di Zelig"). Poi con "Noi… Lobacevskij" (2010), basato su un copione fisso anziché un "canovaccio", c'è stato un cambio di marcia, che in seguito ha portato nel 2012 alla fondazione di una vera e propria compagnia teatrale amatoriale.

È nata così "Ombre di Verità" (www.ombrediverita.it), che a poco più di un anno dalla fondazione riesce a mettere in scena addirittura il suo terzo lavoro teatrale originale. Dopo "Andrea. Le crepe di un cinquantenne" (che ha debuttato il 16 novembre 2012) e "Destinatario sconosciuto" (1° febbraio), dal 29 novembre al 1° dicembre è infatti la volta dell'atteso "Piazzetta dei Leoni", come sempre nel teatro del Barbarigo.

Andrea. Le crepe di un cinquantenne, firmata dal professor Antonio "Toni" Da Re, con la regia di Giorgia "Gigia" Mazzucato assistita dal professor Dino Gasparoni, ha registrato il tutto esaurito per le tre serate di programmazione, con spettatori eccellenti come il professor Giuseppe Zaccaria, magnifico rettore dell'Università di Padova, e il vicario vescovile mons. Franco Costa. Nutrita la lista degli interpreti, quasi tutti proveniente dal Barbarigo: Luca Beccaro, Francesca Bortolon, Carlo Andrea Cirese, Toni Da Re, Francesco Gastaldi, Edoardo Mason, Carla Matteazzi e Margherita Volpin. Con quest'opera per la prima volta i docenti e i ragazzi del Barbarigo hanno raccontato la storia di un personaggio normale, Andrea per l'appunto, che a cinquant'anni si trova a fare un bilancio della propria vita, in un cammino a ritroso in cui rivive e riconsidera le scelte, gli incontri e gli errori commessi. Un'opera di grande intensità emotiva, che ha raccolto gli applausi della platea e che è stata anche replicata in varie sedi, sempre per beneficenza.

Destinatario sconosciuto, tratto dal romanzo epistolare di Katherine Kressmann Taylor, è stato ispirato alla Giornata della Memoria per le vittime dell'Olocausto, celebrata ogni anno il 27 gennaio. La trama: l'uomo d'affari Martin Schulse torna alla fine degli anni '30 con la sua famiglia in Germania, mentre il socio Max Eisenstein, ebreo, rimane negli Stati Uniti per badare all'attività comune, una galleria d'arte. I due si scrivono: attraverso 19 lettere viene raccontata l'ascesa del nazismo e l'inizio delle persecuzioni contro gli ebrei in Germania, in un crescendo drammatico che progressivamente allontanerà sempre di più i due vecchi amici fino a metterli l'uno contro l'altro. Martin e Max sono stati interpretati da Antonio Da Re e Dino Gasparoni, accompagnati dalle musiche originali eseguite

ADERIRE ALLA COMPAGNIA "OMBRE DI VERITÀ"

- Associarsi è gratuito e non vincola alla frequenza.
- Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare il professor Antonio (Toni) Da Re ***dare@barbarigo.edu***
- oppure scrivere una mail ***ombrediverita@gmail.com***
- Sito: ***www.ombrediverita.it***

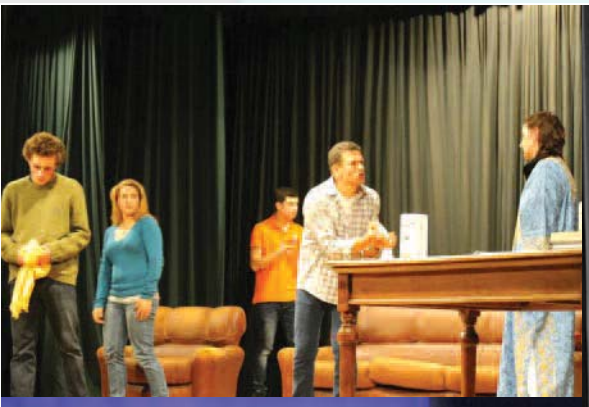
CLUB LOBACEVSKIJ

Intanto il Club Lobacevskij rimane vivissimo, sempre con l'obiettivo di continuare ad essere un laboratorio e un incubatore di idee, dove l'incontro e la collaborazione su un piano paritario tra docenti, studenti ed ex alunni dell'Istituto possano dare il massimo spazio alla creatività dei componenti e soprattutto all'apertura mentale delle persone, anche al di fuori di un programma strettamente scolastico.

dal vivo dallo studente Gianluca Gallo, mentre sullo sfondo venivano proiettate le immagini della fotografa Cristina Checchetto. «Abbiamo scelto questo testo durante i nostri incontri serali – ha ricordato Gianluca Gallo, allora studente di quinta Liceo Scientifico – Un modo diverso per approfondire un particolare periodo storico, capendo che dietro ai fatti raccontati dai libri ci sono persone e storie drammaticamente reali».

Dal 30 novembre al 1° dicembre 2013 è la volta di **Piazzetta dei Leoni**, scritto da Da Re assieme alla studentessa Allegra Violante. Un lavoro innovativo, a cominciare dal metodo: la fase della vera e propria scrittura è stata infatti preceduta da una specie di sondaggio condotto on line: «Siamo stati contattati in forma anonima da circa 150 ragazzi, a cui abbiamo chiesto di raccontarci via internet degli "spicchi di loro": quello che gli passava dentro, sia il brutto che il bello della loro età – ci racconta Toni Da Re – in seguito assieme ad Allegra abbiamo selezionato le storie e iniziato a stabilire un filo conduttore tra di esse». Un'esperienza molto stimolante anche per Allegra Violante: «Scrivere è stato bello e divertente, un modo diverso per stare insieme, ma anche molto interessante, visto che si tratta dei problemi dei ragazzi della mia generazione».

«La storia racconta di un gruppo di ragazzi adolescenti: aspettative, angosce, speranze e frustrazioni – continua Da Re – Vuole ricordare, soprattutto a noi adulti, quello che vive un ragazzo d'oggi. Tenendo sempre presente che questi problemi non vanno sottovalutati, perché possono accompagnarti per tutta la vita». La pièce prende il nome da un bar, che si immagina frequentato da diversi gruppi di ragazzi, e impegnerà quasi trenta attori tra studenti, diplomati del Barbarigo ed esterni, venuti a conoscenza dell'attività della compagnia attraverso gli spettacoli o internet. Una rappresentazione a tutto tondo e in grande stile, che prevede anche momenti musicali animati da un gruppo di giovani ballerini: gli Skull Monkeys Crew.



Nuove attività per crescere ancora

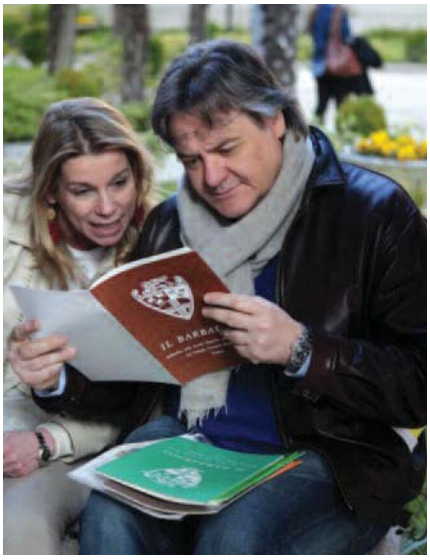
Dopo il bel ritrovo dello scorso aprile con le persone con cui si è condiviso un percorso significativo della nostra vita, l'associazione ha raccolto l'esigenza espressa da molti ex allievi di trovare occasioni di incontro e di collegamento con la nostra scuola. Ci proponiamo di valorizzare il patrimonio di relazioni e di affetto che circonda il nostro Istituto e di dare una risposta originale alla domanda di momenti socio-culturali.

Il Barbarigo rimane "casa" di formazione scolastica, umana e spirituale, luogo di riferimento che ha sviluppato un forte senso di appartenenza ad una comunità. Con il programma delle iniziative di quest'anno abbiamo l'opportunità di ritrovarci negli spazi familiari della nostra giovinezza, di recuperare qualche amicizia, di tornare ad approfondire e apprendere alimentando la nostra coscienza critica, una delle eredità culturali lasciataci dall'Istituto.

Ci piacerebbe che l'Associazione ex Allievi contribuisse a valorizzare la storia della nostra scuola, ma soprattutto a promuovere il suo futuro come luogo privilegiato di formazione per chi la frequenta e chi l'ha frequentata e come uno spazio di divulgazione culturale per la città. L'Ensemble delle arpe, il teatro del prof Da Re ne sono un esempio.

L'associazione, grazie al contributo e alla partecipazione di tutti, integrerà quanto già si svolge al Barbarigo con altre iniziative aperte ai soci ex allievi e ad amici presaentati dai soci.

Per approfondire il funzionamento dell'associazione, invitiamo a consultare l'apposita sezione presente nel sito internet *www.barbarigo.edu*. Il valore di un'aggregazione sta nell'impegno di chi ne fa parte: se hai proposte, idee, critiche, segnalazioni, contattaci. Contiamo vivamente che possa continuare a crescere dimostrando la sua utilità. Confidiamo di rivederci presto!



La presidenteChiara Pegge

Visita la sezione del sito:
www.barbarigo.edu/exallievi
E-mail: *exallievi@barbarigo.edu*
Tel. 333.7899783

PROPOSTE PER L'ANNO 2013-2014

Giovedì 14 novembre, ore 10
Visita a Palazzo Ferro Fini e Teatro la Fenice
Organizzata in collaborazione con Clodovaldo Ruffato, ex allievo, presidente del Consiglio Regionale.

Sabato 30 novembre, ore 16
Conversazioni su Dante Inferno - Canto V
Lettura e commento del prof. Federico Talami

Giovedì 12 dicembre, ore 18
Santa Messa di Avvento
Celebra don Alberto Gonzato

Sabato 18 gennaio, ore 16
Conversazioni su Dante: Inferno - Canto X
Lettura e commento del prof. Federico Talami

Sabato 15 febbraio, ore 16
Conversazioni su Dante: Inferno - Canto XXIII
Lettura e commento del prof. Federico Talami

Sabato 29 marzo, ore 16
Conversazioni su Dante: Purgatorio - Canto XI
Lettura e commento del prof. Federico Talami

Giovedì 10 aprile, ore 18
Santa Messa di Quaresima
Celebra don Alberto Gonzato

Sabato 3 maggio, ore 16
Conversazioni su Dante: Paradiso - Canto XI
Lettura e commento del prof. Federico Talami

Sabato 17 maggio, ore 16
Barbarigo in Festa: incontro ex allievi

Una festa riuscita!

Un incontro bellissimo, tanti ex allievi contenti e anche molti complimenti per l'idea e per l'organizzazione: tutto questo è stato *Barbarigo in festa 2013*, tenutasi il 13 aprile, che ha registrato un'affluenza di circa 500 ex allievi. Un successo pieno, benedetto anche da una splendida giornata di sole, che dimostra il grande e diffuso attaccamento verso il Barbarigo. Anche il Vescovo Antonio ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, facendosi rappresentare dal vicario generale mons. Paolo Doni e mandando al rettore una lettera di ringraziamento e di augurio.

INCONTRIAMOCI

Appuntamento per tutti gli ex allievi il 17 maggio 2014, per la seconda edizione di Barbarigo in festa, l'incontro annuale degli ex Allievi.

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente: **Chiara Pegge**
- Vicepresidente: **Alberto Franceschi**
- Tesoriere: **Marina Montecchio**
- Segretario: **Maria Luisa Simonato**
- **Consiglieri:**
  Silvia Fattore
  Maria Francesca Fortunato
  Andrea Mastrangelo
  Giorgio Mattaliano Belforti
  Ilaria Solida
  Giancarlo Passerini

EX ALLIEVI IN CRONACA: **ANTONIO PICCOLI**

Dalla Russia con amore e cultura

La Russia si è svegliata, superando negli ultimi anni anche il Pil dell'Italia. Lo stato più grande del mondo è oggi una realtà dinamica, che oltre al gas e al petrolio ha visto ripartire anche la produzione industriale e i servizi. Qui da 21 anni si è stabilito con la famiglia Antonio Piccoli, top manager del gruppo Pavan di Galliera Veneta ed ex allievo del Barbarigo. Laureato in filosofia, collezionista d'arte e mecenate (le sue opere vengono esposte in tutto il mondo, ultimamente anche a Venezia nell'ambito della Biennale), Piccoli è una figura atipica per chi ha in mente il cliché del dirigente d'azienda, esclusivamente concentrato su numeri e indicatori di performance.

Di cosa si occupa?
Seguo l'area management per tutti gli stati dell'ex Unione Sovietica del gruppo Pavan, leader nella produzione e installazione di grandi impianti per l'industria alimentare: pasta, baby food, cereali da colazione e snacks e, dopo l'acquisizione del gruppo Golfetto, anche produzione di farina. Da cinque mandati sono anche direttore di Confindustria Russia: circa 200 associati, tra cui i grandi nomi dell'industria e della finanza italiana. Infine sono stato da poco nominato console onorario italiano per gli Urali del sud, un territorio in forte crescita con una buona presenza italiana.

Ci parla un po' della sua famiglia?
Mio padre Giuliano era profugo istriano, venuto a Padova solo con la camicia che aveva indosso; poi è arrivato a insegnare paleontologia all'università e ha lavorato nella cooperazione, trascorrendo gran parte dell'anno in Africa, a Mogadiscio. In famiglia eravamo cinque fratelli, rimasti uniti anche nella lontananza. Prima ci ritrovavamo ogni Natale; poi la tragica scomparsa di nostro fratello Giovanni in un incidente aereo, seguita dalla morte di mio padre, ha reso le cose più difficili.

Come arrivò al Barbarigo?
Ho frequentato ginnasio e liceo classico a partire dal '76, diplomandomi nell'81. Mio fratello più grande Gregorio, che oggi è amministratore delegato della Zucchetti di Lodi, frequentava già lo scientifico. Il Barbarigo allora rappresentava una valida proposta culturale e religiosa, inoltre era un'isola felice rispetto al clima di quegli anni, caratterizzati da continue manifestazioni e scioperi.

Qualche ricordo in particolare?
Oltre agli amici e ai professori mi è rimasta impressa la prima edizione del torneo interscolastico di rugby, vinta in finale contro il Tito Livio. Ricoprivo i ruoli di terza linea e di tallonatore, le nostre colonne erano i mitici fratelli Breda. Una soddisfazione non da poco anche per i nostri compagni e i professori, incluso il preside mons. Mortin. Tra i docenti ricordo personalità fortissime come Beghin e Talami, determinanti per la nostra formazione. Fummo noi inoltre a iniziare la tradizione delle settimane culturali autogestite. All'inizio forse per qualcuno erano il tentativo di evitare lezioni e interrogazioni per qualche giorno, poi invece con il passare degli anni divennero sempre più interessanti.

Dopo come ha proseguito i suoi studi?
Mi sono laureato in filosofia, con una tesi sulla logica temporale classica e moderna che è stata anche pubblicata. In famiglia avrebbero voluto che rimanessi all'università, soprattutto il nonno e lo zio materno Marino e Francesco Gentile, entrambi docenti universitari come mio padre. Una tradizione che oggi è continuata da mio fratello Benedetto, che insegna matematica a Philadelphia. Io però mi sentivo troppo "testa calda" per quell'ambiente. Ero molto attivo e avevo iniziato a lavorare durante gli studi, non solo per bisogno economico: prima cameriere, poi giornalista in una tv privata. L'ultimo anno di università ho svolto il servizio civile, che

allora durava 20 mesi, presso il centro Sacchetti di Padova. Pochi giorni dopo sono stato assunto alla Pavan.

Qual è stato il suo percorso all'interno dell'azienda?
Sono entrato come impiegato all'ufficio pubblicità con un contratto di formazione e lavoro, poi poco a poco sono arrivato a dirigere l'ufficio immagine. Poi casualmente, come spesso accade nella vita, la Russia: in quell'area gli affari non decollavano, quindi in azienda mi chiesero di dare una mano per qualche mese. Dopo poche settimane invece vendetti il primo impianto, e dopo 21 anni sono ancora qui.

Adattarsi non deve essere stato semplice…
Quando a mio padre dicevano "poveretto tuo figlio in Russia", lui rispondeva "poveri loro!". Di solito riesco ad adattarmi alle situazioni, mi sento venditore nel sangue; poi ho avuto un'enorme fortuna, perché la mia famiglia mi ha seguito in quest'avventura. Quando ricevetti l'incarico per Mosca i due figli erano ancora piccoli. Oggi studiano e lavorano a Londra, ma tra noi non escludiamo un giorno di ricongiungerci a Mosca.
La Russia è cambiata in questi anni?
Tantissimo dal punto di vista economico, mentre da quello sociale e culturale è ancora molto legata all'"anima russa". I grandi romanzi dell'Ottocento, i *Fratelli Karamazov* e *Delitto e castigo* in testa, rappresentano ancora bene questo popolo, fortissimo ma lacerato al suo interno.

È qui che matura il suo rapporto con l'arte?
Un'altra bellissima esperienza. Negli anni ho avuto la fortuna di accumulare tra i 600 e i 700 lavori, quasi tutti appartenenti all'arte contemporanea russa. Sono correnti artistiche nate alla fine degli anni '50, quando con Krusciov sembrò aprirsi qualche crepa nei diktat culturali e artistici del realismo socialista. Autori a lungo proibiti dal regime, e spesso all'inizio anche trascurati dal mercato dell'arte. Oggi presto gratuitamente i miei quadri ai musei di tutto il mondo; dentro però rimango un collezionista: conquistata una "preda", penso subito alla prossima. Cerco poi di aiutare i giovani artisti: uno di questi, Vladimir Logutov, è stato inserito dal Moma di New York tra le migliori 300 promesse di questi anni.

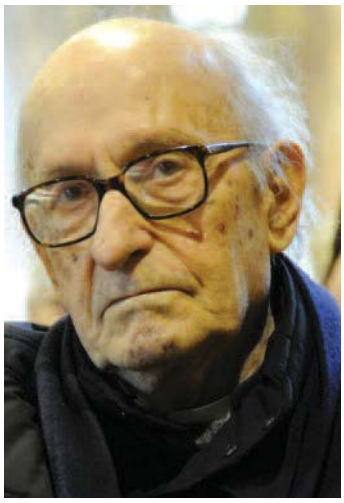
La Russia è ancora un'opportunità per il nostro paese?
Solo a Mosca ci sono oggi 4.000 manager italiani, spesso anche in società russe come Evraz e Aeroflot, oppure straniere come Nestlè e Philip Morris. Questo perché gli italiani hanno l'intelligenza emotiva che spesso manca ad altri popoli, e questo in un paese in grande trasformazione come la Russia non guasta. In secondo luogo cervelli e talenti in Italia non sono mai mancati, grazie anche alla nostra formazione umanistica. Infine qui siamo privilegiati in quanto italiani: il russo guarda ancora all'Italia come al miglior paese al mondo.

Cosa consiglia ai ragazzi del Barbarigo?
Innanzitutto di non avere mai fretta: gli anni del liceo e dell'università volano. Vorrei poi dire loro che bisogna sapersi adattare ai cambiamenti della vita. A volte il destino ti porta dove non pensavi: quando mi sono traferito in Russia erano in molti a compatirmi, mentre io pensavo solo ad immergermi nel nuovo ambiente. In realtà poi ho ricevuto tantissimo da questo paese, che adesso è come una seconda patria. Bisogna avere il coraggio di rompere le proprie abitudini, tradizioni, comodità. Il mondo è molto più piccolo di una volta, e questa è anche un'opportunità alla quale bisogna guardare con fiducia.

Daniele Mont D'Arpizio

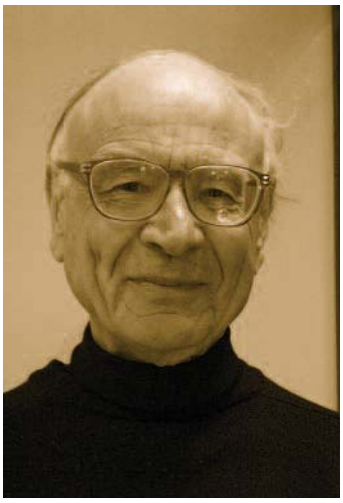
DON GIOVANNI NERVO, DON CRISTIANO BORTOLI E ARMANDO BREGIOLI

In memoria. *Maestri e amici*



Mons. Giovanni Nervo (1918 – 2013)

È mancato il 21 marzo 2013 all'età di 94 anni, presso l'Opera della Provvidenza di Sarmeola, mons. Giovanni Nervo. Una vita piena passata dalla parte dei poveri e degli ultimi, che nei primi anni di sacerdozio ha incrociato anche il Barbarigo, in una fase decisiva della storia italiana. Assistente nel nostro Istituto, qui entra in contatto con gli ambienti della Resistenza, tanto da fare da staffetta portando comunicazioni e notizie ai partigiani riuniti sui Colli Alti del Grappa, dove Nervo ogni domenica sale a celebrare la messa.
Nel 1951 istituisce a Padova la "Scuola Superiore di Servizio Sociale", mentre nel 1964 dà vita alla Fondazione Zancan. Una tappa miliare del suo ministero si colloca nel 1971, quando, all'indomani del Concilio ecumenico Vaticano II, Paolo VI concepisce la Caritas. Nervo è chiamato dalla Conferenza Episcopale Italiana a presiederla e organizzarla. Dal 1971 al 1976 ricopre la carica di presidente; quando, a seguito di una modifica dello statuto, la carica di presidente è assunta da un vescovo, mons. Nervo ne diviene vicepresidente per tutto il tempo consentito, cioè fino al 1986.
In occasione del suo 90° compleanno e dei 60 anni della Costituzione è stata posta una targa commemorativa nel giardino del Barbarigo.



Don Cristiano Bortoli (1925-2013)

Ci ha lasciati il 1° settembre ad Asiago, dove era nato, don Cristiano Bortoli, al Barbarigo per quasi trent'anni. Laureato in Lettere all'Università di Padova, era entrato nel 1954 nell'Istituto, insegnando religione all'ITC. Dal 1959 al 1966 è stato vicepreside della Scuola Media. Dal 1961 al 1968 ha insegnato materie letterarie al Liceo Scientifico, per poi ricoprire la cattedra di religione al Liceo Classico dal 1968 al 1982. Chi l'ha avuto come docente ne ricorda la competenza e la passione.
Spirito inquieto e curioso, ha sperimentato realtà come le comunità di Bose e di Spello, partecipando anche all'esperienza dei preti operai a Viareggio. Nel 1969 fonda il Centro Universitario di via Zabarella, di cui è stato a lungo assistente spirituale, lasciando una memoria viva di sé in generazioni di giovani. Di lui è stato scritto che "il suo ricordo è benedizione per quelli che l'hanno avuto compagno di strada".

Armando Bregioli (1939 – 2013)

Il 12 febbraio si è spento il caro Armando Bregioli, che per anni ha collaborato con il Barbarigo per le manutenzioni "di casa" (pulizia del cortile, piccoli lavoretti) e incombenze in città. Alle esequie, celebrate nella parrocchia di Torre con largo concorso di fedeli, hanno partecipato il rettore don Cesare e don Floriano, con alcuni docenti e non docenti, per testimoniare la riconoscenza del Barbarigo per una presenza generosa, cordiale, sorridente.

Novità per l'associazione dei genitori

Dopo anni di adesione all'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, il Comitato Agesc del Barbarigo ha deciso di dimettersi e di fondare l'Associazione Genitori dell'Istituto Barbarigo, che permetta di continuare, anzi di migliorare, la partecipazione attiva alla vita della nostra scuola. Lo "strappo" è dovuto a incomprensioni con i diversi livelli Agesc (provinciale, regionale, nazionale) in seguito al confronto sulla ripartizione delle quote associative: il Comitato del Barbarigo ritiene non più accettabile quanto finora deciso a livello nazionale (e modificabile, pare, solo con tempi lunghi…) e quindi sceglie una strada di autonomia. I genitori che vogliono continuare ad aderire all'Agesc possono, ovviamente, farlo a titolo personale (la quota associativa è di 20 euro). Nel momento in cui viene preparato questo magazine non sono ancora state completate tutte le procedure per avviare la nuova associazione: se ne darà notizia, appena possibile, con altri strumenti di comunicazione dell'Istituto.

NUOVO CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dopo le elezioni di ottobre 2013 il nuovo Consiglio di Istituto, in carica per tre anni, risulta così costituito:

Di diritto:	***Don Cesare Contarini*** *(Preside)* ***Maria Pia Vallo*** *(resp. amministrativa)*
Docenti:	***Dino Gasparoni • Giovanni Scorzon*** ***Carla Zotti***
Genitori:	***Micaela Adami • Enrico Toffano*** ***Alessandra De Stefani***
Studenti:	***Carlo Maria Guiotto • Pietro Pagnan*** ***Damiano Terzo***
Personale non docente:	***Bruno Occhilupo***

Presidente è stata eletta la signora Alessandra De Stefani Zagarese.

Incontri, cultura e formazione

Un anno di attività intensa per l'associazione dei genitori del Barbarigo. Il 23 marzo 2013 il tradizionale incontro per gli auguri di Pasqua ha fornito l'occasione per visitare, grazie alla disponibilità dei proprietari, la splendida casa Gentile. Per quanto riguarda la formazione, interessanti gli incontri con Giuseppe Pecere, psicologo e psicoterapeuta sull'adolescenza e i modelli educativi (12 aprile e 3 maggio), mentre il 7 marzo è stato affrontato assieme a Monica Lazzaretto, responsabile del centro studi della Cooperativa Giuseppe Olivotti di Mira, il problema del fascinazione degli adolescenti verso l'utilizzo di droghe, alcol e farmaci, con qualche consiglio pratico su come intervenire sul disagio nell'età critica. Il 10 ottobre è stata la volta di Giovanni Garavello, doppiatore, speaker radiofonico e formatore, che ha trattato gli aspetti della corretta comunicazione non verbale, soprattutto in famiglia.

FLASH

A SANTIAGO CON PIERO

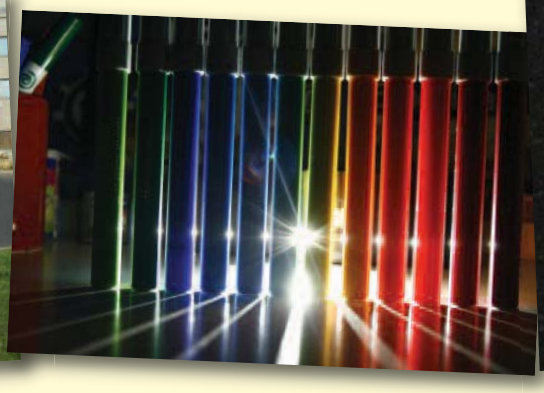
Piero Tognazzo, generoso volontario sempre in prima fila quando nell'Istituto c'è da dare una mano, in giugno ha fatto il cammino di Santiago assieme ai compagni Piero Dal Santo e Orfeo Fabbian. Con sé ha portato un po' del Barbarigo, nel cuore ma anche bene in evidenza sulle magliette, alcune indossate durante la fatica del pellegrinaggio, altre donate lungo il viaggio. Piero è infaticabile nel curare il giardino, e grazie alla sua abilità manuale è prezioso aiuto per tutti quei lavori di cui c'è sempre bisogno: tra le sue ultime "opere" ci sono la nuova tettoia per le biciclette, il deposito per gli attrezzi e il nuovo impianto hi-fi della palestra. Il Barbarigo va avanti e riesce a dare un ambiente confortevole ai ragazzi grazie anche al lavoro volontario di persone generose e disponibili come Piero, che ringraziamo sempre di cuore!

A SPASSO NEI SOTTERRANEI DI PADOVA

Il 4 aprile di quest'anno la V Ginnasio e la II Liceo Musicale, accompagnate dalle professoresse Giordan e Lucisano e la guida di due archeologhe, hanno visitato i sotterranei di Padova per scoprire le tracce ancora visibili dell' età romana e medievale. Il progetto è stato promosso dall'associazione culturale ARCADIA (Architettura, Ambiente, Didattica). La prima tappa dell'itinerario è stata la visita del piano interrato della banca Antonveneta di via Verdi, nel quale è visibile un'antica strada romana; in seguito ci si è recati al ponte S. Lorenzo, in Riviera dei Ponti Romani.

UN'ESPLOSIONE DI COLORI AL BARBARIGO

L'idea di un concorso fotografico è nata dal desiderio di adornare con maggiore vivacità le pareti dei corridoi della scuola. Numerose le foto inviate a novembre 2012 dagli studenti: tutte coloratissime come richiesto (Il tema scelto era "Esplosione di colore"). Per nulla facile il compito della giuria, che alla fine ha individuato tre vincitori (Benedetta Toffano, Giovanna Cassin e Anna Fasolo), facendo anche quattro segnalazioni d'onore (Filippo Piana, Lucia Grassetto Carrari, Ilaria Rasero, Alberto Santin).



FLASH

VICINI A DON FRANCESCO

La comunità del Barbarigo continua a stringersi intorno a don Francesco Cesaro, per quasi trent'anni attivo presso l'Istituto, e per 10 rettore, vittima incolpevole lo scorso gennaio di un tremendo incidente automobilistico. Attualmente don Francesco è ospite, in condizioni fisiche ancora precarie, dell'Opera della Provvidenza di Sant'Antonio di Rubano. Il Barbarigo non lo dimentica, assieme a quanti in questi anni lo hanno conosciuto e apprezzato.

FESTA DEL LIBRO 2013

Anche nello scorso anno scolastico gli ultimi due giorni sono stati dedicati alla Festa del Libro. Con questa iniziativa, che ha coinvolto in modo diverso tutte le classi, il Barbarigo ha voluto far riscoprire ai ragazzi i libri come amici, soprattutto in vista del periodo estivo, offrendo l'occasione di incontrarli in situazioni privilegiate e accattivanti. Tante le iniziative e gli incontri con gli autori, tra cui il prof. Umberto Curi, Francesco Jori e Silvia Giralucci; i segnalibri realizzati dall'Agesc e donati agli alunni; la consegna di un libro "speciale" come la Costituzione della Repubblica Italiana ai diciottenni e il bookshop. Novità dell'ultima edizione: la presentazione di un libro dedicata esclusivamente a genitori, docenti e amici del Barbarigo, a cura di don Roberto Ravazzolo, e il concerto jazz a cura dell'Associazione musicale e culturale "Amici di don Floriano".

EUROPE DAY 2013

Giovedì 9 maggio 2013 anche il Barbarigo ha celebrato lo Europe Day! Ogni anno in questa giornata vengono infatti celebrate la pace e l'unità europea, in ricordo della Dichiarazione Schuman del 1950. Nella mattinata i ragazzi della Seconda Media hanno incontrato genitori e amici appartenenti ad altre nazionalità dell'Unione Europea, confrontandosi su vari aspetti della loro cultura come ad esempio la scuola, il cibo e l'organizzazione delle giornate. I ragazzi della Seconda Liceo Classico hanno partecipato a un incontro-dibattito in italiano e in inglese su alcuni argomenti più impegnativi come l'ambiente, l'economia e l'euro.

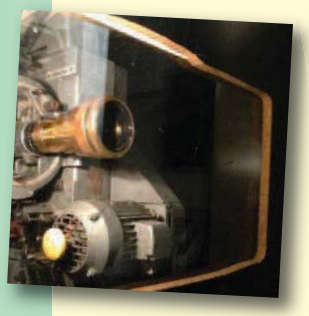
FLASH

GRAZIE PROF!

Commozione e gratitudine da parte di tutta la comunità del Barbarigo per i docenti che con l'ultimo anno scolastico hanno terminato la loro attività di insegnamento. Ambra Baessato, Renato Garbo, Francesco Salata ed Elisabetta Villa: un gruppo storico che ha formato generazioni di studenti, segnando la storia dell'Istituto.

NUOVO CINEMA BARBARIGO

Per il secondo anno consecutivo l'estate il giardino ha ospitato la rassegna estiva "ciné-lite". Tra i titoli in cartellone i film più famosi della stagione ma anche alcune primizie dell'estate, qualche classico e una nutrita sezione di pellicole d'essai.



È VENUTO A TROVARCI DALL'AUSTRALIA... GREGORIO BARBARIGO!

Visita inaspettata dall'Australia. Venerdì 11 ottobre è passato a salutare il Barbarigo il fisioterapista australiano Greg Varigos che, con tale nome, si è sentito subito di casa. Discende infatti da una famiglia Barbarigo che, trasferitasi in Grecia, divenne Varvarigos e, passando in Australia, ha perso in mare la prima sillaba. Il nome Greg, poi, ha messo a proprio agio il gradito ospite... Dopo la foto ricordo nello studio del rettore, visita, con don Floriano, alla tomba di san Gregorio Barbarigo, in cattedrale.

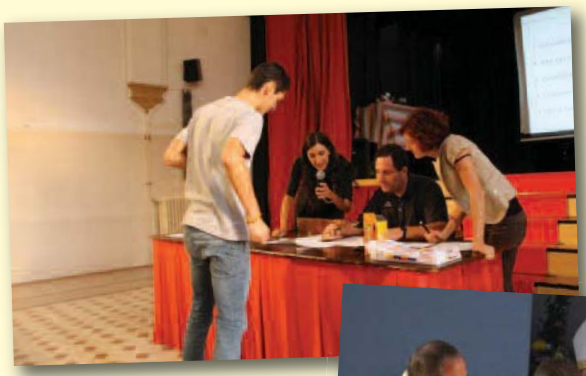
ALESSANDRO D'AGNOLO: MEDICO A BEVERLY HILLS

È tornato a trovarci, graditissimo ospite, il dottor Alessandro D'Agnolo, maturità Liceo Scientifico presso il nostro Istituto. Dopo la laurea in medicina, D'Agnolo si è specializzato in cardiologia con il professor Gallucci, pioniere delle cardiologia e dell'implantologia italiana. Partito per gli Usa per un periodo di formazione che avrebbe dovuto essere breve, il nostro ex allievo ha invece colto l'opportunità per specializzarsi in medicina nucleare e poi intraprendere una brillante carriera, che lo ha portato al Cedars-Sinai Medical Center, l'ospedale più conosciuto e apprezzato di Los Angeles, nel famoso quartiere di Beverly Hills.

FLASH

FESTA DEI MATURATI 2013

Si è tenuta come da tradizione, lo scorso sabato 21 settembre, la festa dei diplomati di quest'anno. Anche quella appena conclusa si è confermata un'ottima annata per il Barbarigo: sono stati infatti tutti promossi i 76 studenti ammessi agli esami di Stato, con varie eccellenze. Interessante l'intervento del professor Enrico Furlan, dell'Università di Padova, sulla bioetica clinica. Sono seguiti festeggiamenti, giochi allegri e "sorprese", alcune prevedibili e altre più... sorprendenti. La conclusione con un aperitivo insieme, nel fermo proposito di restare in contatto anche per il futuro.



UN REGALO PER IL SANTO

Lo scorso 8 settembre 2013 è stato un giorno speciale a S. Pietroburgo, dove è stata consacrata una nuova chiesa cattolica dedicata a S. Antonio di Padova. All'interno è stato infatti collocato come altare il sarcofago di marmo che ha ospitato tra il 2008 e il 2010 il corpo del Santo, durante i lavori di restauro. Ad accompagnare il prezioso dono c'erano padre Enzo Poiana, rettore della Basilica, e l'imprenditore Luigi Ometto, ex allievo del Barbarigo e presidente dell'Ance di Padova, l'associazione dei costruttori edili. Il sarcofago infatti è stato realizzato dalla Ometto Srl con la vicentina Margraf e successivamente donato alla Basilica.

GIORGIO NOVELLO: DAL BARBARIGO AD AMBASCIATORE IN NORVEGIA

L'ex allievo Giorgio Novello, diplomato al Liceo Classico Barbarigo, è stato appena nominato ambasciatore d'Italia a Oslo. Nato a Dolo nel 1960 e sposato con tre figli, Novello è entrato alla Farnesina nel 1986, ricoprendo successivamente numerosi incarichi di altissimo rilievo, sia presso il ministero che nelle più importanti rappresentanze all'estero. È anche cavaliere ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (OMRI). A Giorgio Novello e alla sua famiglia vanno le felicitazioni e gli auguri da parte di tutta la comunità del Barbarigo!

PROGETTO YES

Il cortile-parcheggio del Barbarigo per una mattinata di ottobre è diventato una pista di esercizio e allenamento alla guida: è il "Progetto Yes" di educazione stradale, a cura della Provincia di Padova. Alla simulazione di guida di bicicletta e ciclomotore si aggiunge una parte teorica e di confronto, per stimolare i ragazzi a una maggiore responsabilità nella guida.

DIPLOMATI

ESAME DI STATO 2013

LICEO SCIENTIFICO 5A

BALLAN IRENE	
BANZATO GIOVANNI	
BERTAZZON NICOLO'	
CAPPUZZO OSCAR	
COLAK EMANUELE	
CREPALDI LORENZO	84
DE GIULI ANNA	85
FASOLO ANNA	
FERRATO ANGELA	
FRANCESCHI CAMILLA	
GABRIOTTI PAOLO	
GOZZI FEDERICA	
PADOAN ISABELLA	
PICCINALI FRANCESCO	
RICCIARDELLO LUCREZIA	
SORANZO ENRICA MARIA	
TESSARO GIUDITTA	
TOMASIN NICOLA	
TUZZATO FEDERICO	
ZECCHINATO LUCIA	

ANNA DE GIULI

MATTEO CAVALLO

LICEO CLASSICO

BENASSI FRANCESCA	
BERNARDI GIORGIA	
BERTOLINI GIULIO	100
CASSIN GIOVANNA	95
CASTAGNA FRANCESCO	81
CAVALLO MATTEO	100
CIOFFREDI CAMILLA	
CONTIN EMANUELE	
FIOR ALESSIA	92
FOSSATO FRANCESCO	100
FUSARO MATTEO	91
GALDIOLO MARTINA	80
GEMENTI VALENTINA	
LOTTO GIULIA	
MINGARDO ANNALISA	
MINGARDO SARA	
MORTELLARO GIULIA	
PAGNAN ROMANO	
PINATO SOFIA	
PINTON SAMUELE	90
SALVIATO RICCARDO	80

GIULIO BERTOLINI

FRANCESCO FOSSATO

LICEO SCIENTIFICO 5B

ALBERTINI CARLOTTA	
BERTOLINI ALBERTO OSCAR	80
CANOVA ANDREA	
CONTIERO SILVIO	
DEANDREA SIMONE	83
FAGGIAN ALBERTO	
GALLO ALESSIA	
GALLO GIANLUCA	
LICCIARDELLO ELEONORA	
MASIERO ALICE	
MASIERO GLORIA	
MEONI RICCARDO	
OMODEI FEDERICO	
PACCHIN GIOVANNI	80
RUBELLO ROBERTO	80
TAMAI UMBERTO	
VIERO GIANMARIA	98
VIOLATO LUCA	97
ZULIAN EDOARDO	
MAZZELLA LEONARDO	

LUCA VIOLATO

GIANMARIA VIERO

GIAN PAOLO CHINELLO

EDOARDO RAGNELLI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ANTONELLO ALESSANDRO	
BONORA MARCO	
CANCIANI MARIA CHIARA	
CHINELLO GIAN PAOLO	87
CORRADIN NICOLO'	
MALACARNE BENEDETTA	80
MARCELLAN CRISTIANO	81
NOTARO ARIANNA	
PANDOLFO GIANLUCA	
PILOTO PIETRO	
RAGNELLI EDOARDO	96
SAIANI ENRICO	
SARTORI GIACOMO	
VIRGIS GABRIELE	
ZAFFIN ELENA	84

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ANTONINI STEPHANIE	
BERNARDI CARLOTTA	8
BERNARDI CAROLINA	8
BIGOLARO LUCA	8
COGO ANDREA	
CONCHERI ANDREA	
DONADELLO KETTY	
FRANCESCHI ISABELLA	
GASTALDI PIETRO	
GIACOBAZZI LISA	8
LABATE LUCA	
LEGGIO STEFANO	
MASCELLANI RICCARDO	
MISSIROLI FEDERICO	8
MORO SANTIAGO	
NALOTTO NICOLA	
PASTORELLO LUCAS PAUL	
POCI GIOVANNI BATTISTA	8
SCUTTARI ANDREA	
VANFIORI LUDOVICO	8
ZAPPALÀ GIORGIO	

BARBARIGO IN FESTA !
2ª edizione

sabato 17 maggio 2014 ore 16
grande appuntamento per tutti gli ex allievi

Un pomeriggio di musica, ricordi e ...sorprese!

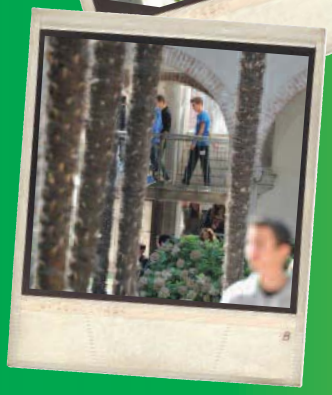
L'opportunità per ritrovarsi e rivivere insieme
l'atmosfera della scuola che ti ha formato,
assieme agli amici con cui sei cresciuto.

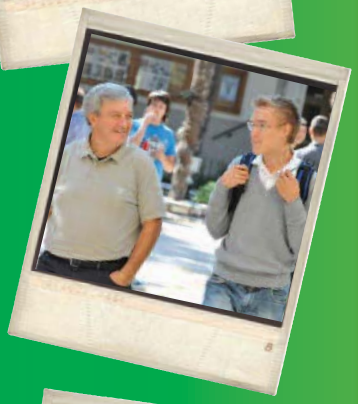
Perché il Barbarigo ... è per sempre!

save the date!

Info e prenotazioni
exallievi@barbarigo.edu

Associazione ex Allievi dell'Istituto Vescovile Barbarigo
www.barbarigo.edu/exallievi
Tel. 333.7899783
Chiedi l'iscrizione alla newsletter e seguici su Facebook!





PER IMPARARE
E CRESCERE
IN UN MONDO
CHE CAMBIA

IO VADO AL BARBARIGO.

Scuola Paritaria
BARBARIGO
Tradizione e futuro

- Scuola Media
- Liceo Musicale
- Liceo Classico
- Liceo Scientifico
- Istituto Tecnico Economico

Graphic design by: Scuola Italiana Design

OPEN DAY

DOMENICA 24 NOVEMBRE 2013 E DOMENICA 19 GENNAIO 2014 ORE 16.00 - 18.30

Via Rogati 17 - 35122 Padova (PD) - tel. 049/8246911
barbarigo@barbarigo.edu - www.barbarigo.edu

ISTITUTO PARITARIO BARBARIGO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LICEI CLASSICO, SCIENTIFICO E MUSICALE
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

via dei Rogati 17, 35122 PADOVA
tel 049 8246911, fax 049 8246950
www.barbarigo.edu
e-mail: barbarigo@barbarigo.edu

Supplemento n° 1 al n° 46 della Difesa del popolo del 1 dicembre 2013
Direttore responsabile Guglielmo Frezza - Registrazione Tribunale di Padova del 15.6.1950 n° 37 - EEC editrice
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Padova